

IL FOLKLORE

Il Leone di S. Marco in vetro agli arrotini della Val Resia

RIEVOCAZIONI

Ecco i Vessilliferi e gli Sbandieratori

Gli "Arrotini della Val Resia" di Udine, si sono aggiudicati il primo premio riservato ai migliori gruppi folk partecipanti alla 39. edizione della Su e Zo per ponti. Gli artigiani, in costume tradizionale, hanno dato dimostrazione della loro arte e mestiere di un tempo, premiati con un leone in vetro dall'associazione "Cavalieri di San Marco" e con una targa da parte del Comune di Venezia. Occasione per vedere gli artigiani di un mestiere tipico della Val Resia, all'opera sulle tradizionali biciclette, indaffarati nell'affilatura di coltelli e forbici. Gli arrotini della val Resia hanno un proprio comitato associativo e a Stolvizza di Resia si erge un monumento all'arrotino a ricordo di questo vecchio mestiere e degli antenati che lo perpetravano. Alla sua base si legge: «Quest'opera a imperituro ricordo degli arrotini della Val Resia lor partivano per le strade del mondo, impregnandole di fatica e sudore, non tutti tornarono». Poi ecco, come espressione delle origini storiche e della tradizione di un paese, i Vessilliferi della Città di Marostica (Venezia), gli Sbandieratori di Megliadino San Vitale (Padova), il Gruppo folkloristico Santa Lucia di Sesto al Reghena (Pordenone), il Gruppo folkloristico di Passons (Udine) e infine il Gruppo danze popolari Ballincontrà di Villaverla (Venezia). Un florilegio di tamburi, bandiere, chiarine e costumi

MUSICA

La banda di Tessera sul palco della piazza

d'epoca, hanno arricchito piazza San Marco riportandola indietro nel tempo, fra la meraviglia dei turisti. Le bandiere dei vessilliferi di Marostica e di Megliadino San Vitale si sono alzate sui masegni, mentre i tamburi facevano risuonare le Procuratie e le chiarine riportavano a suoni festosi delle cerimonie rinascimentali. Il folclore è stato garantito ed ha arricchito la manifestazione di colori e di profumi di tradizione mai sopita. Le note della Su e Zo hanno vissuto anche dei fiati della Banda musicale di Tessera, la quale si è esibita in Piazza San Marco e nei luoghi limitrofi per animare la partenza e l'arrivo del percorso. Musica protagonista, grazie a Hard Rock Cafe, anche nell'area portuale, che ha presentato un "Su e Zo Live Corner", al momento del passaggio, con l'esibizione della band "ExiBeat". Il prodromo alla manifestazione aveva avuto luogo sabato sera, nello stesso Cafe di Bacino Orseolo, con "Su e Zo Night Live", della band "Alien Ducks from Outer Space", presentata da Radio Ca' Foscari. La manifestazione è andata in diretta su BluRadioVeneto, a partire dalle 10 fino alle 12, seguita sia sulle frequenze FM 88.70 e 94.60 che via web in streaming al sito www.bluradio-veneto.it.

T.C.

© riproduzione riservata







VENEZIA

Su e zo per i ponti blindata: in 12mila dicono "no" alla paura

Cardona alle pag. II-III

Da Venezia 12mila schiaffi alla paura

In piazza (partenza e arrivo) una preventiva presenza in forze di militari e agenti armati fino ai denti

LA CORSA BLINDATA

Gli arresti della cellula Isis non hanno scoraggiato la partecipazione in massa alla passeggiata di solidarietà

I PREMI

Bene il Foscari con 224 iscritti e l'asilo salesiano di Castello

Tullio Cardona

VENEZIA

Anche la 39. edizione della "Su e Zo per i ponti" ha lasciato ieri mattina il suo segno di allegria e di solidarietà in città. Le presenze si sono constate in circa 12mila (più dello scorso anno e più di due anni fa), ospiti che non hanno certo avuto paura di quanto recentemente accaduto a Venezia, con la scoperta da parte della magistratura, di polizia e carabinieri di una presunta cellula jihadista formata da alcuni insospettabili kossovari.

Il centro storico, lungo il passaggio dei partecipanti, è stato sorvegliato in massa da

agenti e militari in divisa (armati fino ai denti) e in borghese, che hanno dato la garanzia di un'osservazione accurata e una sensazione di sicurezza. Anche i 450 volontari all'opera, nei vari punti cardine del percorso, hanno contribuito a rendere la passeggiata sicura, incitando la gente e fornendo debite indicazioni. La serena e fattiva collaborazione fra istituzioni, enti e associazioni, come il Tgs Eurogrup, il turismo giovanile salesiano che ha promosso l'iniziativa (a favore della Missione salesiana in Siria), il Comune, l'Autorità portuale, la fondazione Musei civici, l'Hard Rock Cafe e quanti hanno pianificato insieme

me l'evento, lo hanno reso funzionale e ricco di attrattive.

Sul palco anche l'ex parlamentare Franco Rocelli, per molti anni presidente della manifestazione. Lungo campi, calli e fondamenta si sono dipanati gruppi di iscritti, qualcuno con il telefonino in mano per sapere la posizione all'interno del percorso e le sue



caratteristiche culturali e monumentali, grazie all'applicazione apposita della "Su e zo", realizzata dal settore Turismo.

Molti bambini erano provvisti di palloncini colorati per essere immediatamente individuati all'interno delle comitive. Una passeggiata di solidarietà alla scoperta di Venezia, rivolta in particolare a famiglie, scolaresche, gruppi, associazioni sportive, giovani e meno giovani, uniti in una giornata all'insegna dell'aggregazione, dell'allegria e dell'amici-zia.

Premiazioni speciali per i gruppi più numerosi. Per le scuole dell'infanzia: "Maria Ausiliatrice", Valdagno (Vi), con 108 iscritti; "San Francesco di Sales", Venezia, con 106

iscritti. Scuole primarie: "Marco Foscarini, Venezia, con 224 iscritti; "Maria Ausiliatrice", Montebelluna (Tv), con 196 iscritti; "Massimo d'Azeglio", Montagnana (Pd), con 170 iscritti. Scuole secondarie di primo grado: "Collegio Salesiano Astori", Mogliano Veneto (Tv), con 101 iscritti. Gruppi stranieri: "Centro Italiano Carlo Combi", di Capodistria, con 157 iscritti.

Gruppi più numerosi: Palestra New Body Fitness, Piovene Rochette (Vi), con 282 iscritti; Associazione Spagnago, Cornedo Vicentino (Vi), con 99 iscritti; Asc Campotomaso, Valdagno (Vi), con 90 iscritti.

In totale sono ben 14 le scuole che, avendo superato la

soglia dei 100 partecipanti, si aggiudicano il Premio "Don Dino Berti", titolato al sacerdote salesiano ideatore della manifestazione, premiate con un buono per l'acquisto di materiale didattico o sportivo pari a 200 euro (da 100 a 150 iscritti) o 350 euro (minimo 150 iscritti). Anche quest'anno sono tornate le iniziative con l'obiettivo di stimolare la partecipazione e la condivisione di tutti i presenti: Il videoconcorso "Corto in Corsa", promosso da "Videoconcorso Pasinetti", e il Premio "Scrivi a Venezia". Arrivederci alla prossima "Su e Zo per i ponti", prevista per il 15 aprile 2018, che segnerà il quarantesimo anno della tradizionale passeggiata.

© riproduzione riservata

Paola Mar: «Bello vedere tante famiglie»

C'era anche l'assessore al Turismo, Paola Mar alla Su e Zo. Mar ha sottolineato il successo di un'iniziativa che attrae sia i veneziani, ma anche cittadini della Città Metropolitana e della Regione, proponendo un modo diverso di vivere Venezia. «È un piacere vedere così tante famiglie con bambini riempire piazza San Marco - ha detto dal palco - ringrazio gli organizzatori, i volontari, le forze dell'ordine e gli uffici comunali, che anche quest'anno so-

no riusciti a realizzare una grande festa ordinata».

Quest'anno, in occasione dell'anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo, la manifestazione si è arricchita di alcune iniziative speciali. Oltre all'ingresso con biglietto ridotto per tutti i partecipanti della passeggiata, promosso dai Musei civici, il Servizio Turismo sostenibile del Comune ha proposto 12 deviazioni di percorso, tutte scaricabili dalla Suezo app, e sei stampati anche sulla mappa della Su e Zo, alla ricerca di alcuni dei luoghi meno conosciuti come le sinagoghe del Ghetto, il museo della Musica di palazzo Pisani, il giardino di palazzo Soranzo.



I PREMIATI

Una delle scuole che hanno ricevuto l'assegno per materiale didattico riservato ai gruppi più numerosi



SICUREZZA Carabinieri in forze



«Organizzazione perfetta C'è tanta voglia di fare festa»

*Gente arrivata anche da altre regioni, e tantissimi bambini
«Ma quelli che corrono e spingono vadano alla Maratona»*

«I nostri mariti? A casa, qui si cammina e loro sono stanchi». Sorridono Marina, Virginia e Mariangela, signore di non più tenera età, che hanno raggiunto piazza San Marco dopo il percorso lungo della Su e zo per i ponti. «Veniamo da Maniago - raccontano - questa è la nostra ottava Su e zo, un appuntamento per noi ormai consueto per evadere almeno una volta all'anno dal quotidiano, dalla routine di tutti giorni. Qui c'è tanta allegria, voglia di festa e di stare assieme; tanta gente all'inizio ci ha intimidito: noi veniamo da un paese piccolo e non siamo abituate a simili folle. Vi invitiamo tutti il 26 luglio a Maniago, quando c'è la fiera del coltello, con gli artigiani che spiegano le modalità di fabbricazione e le aziende aperte per la visita della gente. Ci piacerebbe ricambiare l'ospitalità dei veneziani. Ora cercheremo un posto dove mangiare, magari lontano da San Marco».

Silvia e Andrea sono due fidanzati, da Vicenza: «Organizzazione perfetta e splendida giornata per passeggiare per Venezia. Quando possiamo lasciamo l'entroterra veneto per venire in laguna, della quale siamo innamorati. C'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire, da apprezzare; farlo in compagnia è ancora più appassionante, malgrado qualcuno non abbia proprio capito lo spirito della manifestazione: vestiti da maratoneti, credono sia una gara a tempo, correndo e spingendo. Per quello c'è la Venice Marathon, non la Su e zo per i ponti».

«I bambini scoprono il senso del gruppo - afferma suor Gianna, dell'istituto comprensivo "Farina" di Mestre - ovvero l'unità delle persone per uno scopo: visitare insieme una città ed esserci per un preciso scopo benefico. Era tanto che si preparavano a questo evento». La scuola

primaria "Maria Ausiliatrice" di Montebelluna si è classificata seconda in quanto a numero di iscrizioni (196), premiata con il riconoscimento "Don Berti", in denaro, per l'acquisto di materiale didattico o sportivo. «Deciderà il consiglio della scuola come impiegare questo assegno - spiega Marina Boresso, presidente dell'associazione Agesc, dell'istituto - praticamente ci iscriviamo alla manifestazione da sempre e bimbi e genitori sono felici. Anno dopo anno rinnoviamo la nostra presenza e soprattutto i genitori si danno da fare per organizzare con noi la gita». «Jak pieknie, naprawde cudowne!», esclama un gruppo di polacchi in piazza San Marco. «Come è bello, veramente meraviglioso!». Sono turisti, non iscritti alla manifestazione, ma godono della festa, ricca di gente allegra e di figuranti in costume, al suono di tamburi e chitarre. Per loro è una meraviglia in più, oltre a quanto offre piazza San Marco.

«Non immaginiamo che fosse così bello ed esaltante - concludono da Verona - sono Mirko, Isabella, Matteo e Giovanna, due giovani coppie per la prima volta alla Su e zo - Una sola parola: stupendo».

T.C.

© riproduzione
riservata





BICICLO Alla Su e Zo c'è spazio per tutti. Anche per un amante delle due ruote che ha riproposto il Biciclo, difficilissimo da portare e caratterizzato dalla sproporzione tra la ruote



ORGANIZZAZIONE

Centinaia di volontari hanno assicurato la perfetta riuscita della manifestazione, presidiando il percorso, indicando la strada, distribuendo generi di conforto ai ristori e controllando il rispetto delle regole (Fotoservizio di Fotoattualità)

"Su e zo per i ponti" sorvegliata speciale

La 39. "Su e Zo per i ponti" si è svolta ieri a Venezia con 12mila partecipanti (anche dall'estero) in una città sorvegliata speciale dopo l'arresto dei 4 kosovari della cellula jihadista. Il centro storico lungo il passaggio degli atleti-turisti era sorvegliato da centinaia di agenti e militari. Una passeggiata di solidarietà alla scoperta di Venezia: la città che ha così esorcizzato la paura.

